



E' lo sconcertante dato emerso nel corso della Giornata dell'alimentazione organizzata dall'Università

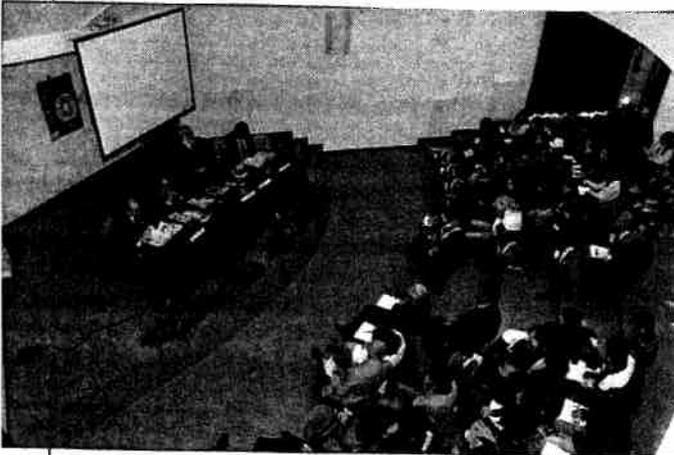
Un miliardo di persone malnutrite

Aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica sulla questione è l'obiettivo

di **Claudia Trivisonno**

CAMPOBASSO. "Sicurezza alimentare e crisi economica: aspetti economici tecnologici e nutrizionali", la giornata mondiale dell'alimentazione che si è svolta ieri presso l'aula del centro servizi culturali "G.A Colozza" dell'Università di Campobasso, ha affrontato questo tema. L'Ateneo, con il patrocinio della presidenza del consiglio regionale del Molise, in collaborazione con la società italiana di economia agraria, la società italiana di nutrizione umana e la società italiana di scienze e tecnologie alimentari, ha aderito alle celebrazioni ufficiali italiane dell'evento organizzato dal Ministero degli Affari Esteri in cooperazione con la FAO.

Ha voluto rappresentare un momento di riflessione sulle gravi problematiche che affliggono gran parte del mondo, cercando di mettere in evidenza come la sopraggiunta crisi economica possa contribuire ad affrontare il problema della sicurezza alimentare. Eticità sociale e sostenibilità ambientale sono le componenti essenziali per superare le difficoltà relative sia ai paesi sviluppati e sia a quelli in via di sviluppo. La crisi globale, insidia per le piccole imprese agricole e per le aree rurali del mondo, ha prodotto ben un miliardo di persone malnutrite, quasi un sesto della popolazione mondiale. Crisi o no l'Occidente dispone delle risorse e delle competenze necessarie per fare qualcosa così come è perfettamente capace di trovare il denaro utile per risolvere problematiche fondamentali come queste. Lo scopo di questa gior-





nata è di aumentare la conoscenza dell'opinione pubblica e richiamare l'attenzione sulla sicurezza alimentare per tutti.

Il problema principale riguarda proprio la produzione degli alimenti: cosa si produce, in che modo viene prodotto e soprattutto dove. I paesi economicamente più potenti devono attuare una volontà politica che abbia come obiettivo quello di far beneficiare delle loro risorse numerose i paesi più bisognosi.

È un programma di ampie vedute, quello presentato ieri. È stato realizzato in sinergia con enti pubblici e privati e l'obiettivo è quello di organizzare altri eventi nell'arco temporale dal primo ottobre al 15 dicembre. Il tema scelto per la giornata di ieri riprende la questione assunta dalla FAO, che riguarda la sicurezza alimentare in un momento mondiale difficile.



*La crisi
economica
globale
tra gli aspetti
del problema*